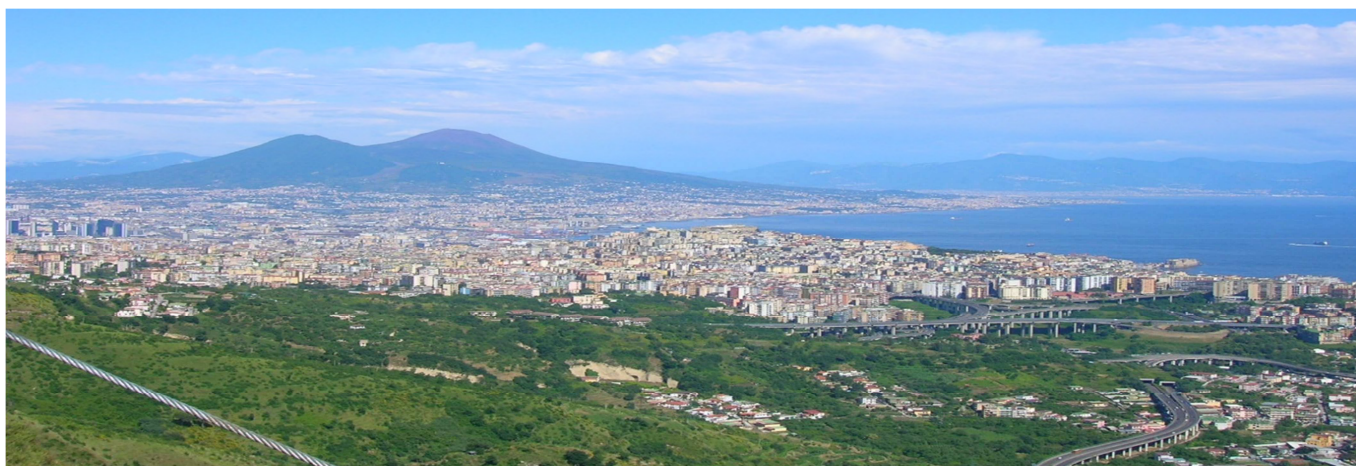

**POC CAMPANIA 2014/2020 –
PROGRAMMA DI “RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI,
AREE NATURALI E GIARDINI STORICI” – INTERVENTO
“RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI URBANI DELLA
CITTA’ DI NAPOLI”
Lotti 1-2-3-4**



CAPITOLATO TECNICO GENERALE DI GARA

Procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell’art.60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l’affidamento, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell’intervento “Recupero/riqualificazione dei parchi urbani della città di Napoli”.

CUP: B44E20002030006

Lotto 1 CIG: 8440426BDE - Lotto 2 CIG: 8440450FAB

Lotto 3 CIG: 84404618C1 - Lotto 4 CIG: 8440466CE0

INDICE – CAPITOLATO TECNICO GENERALE DI GARA

<i>1. Requisiti specifici di esecuzione dell'appalto</i>	<i>2</i>
<i>2. Oggetto dell'appalto</i>	<i>3</i>
<i>3. Classificazione degli interventi.....</i>	<i>5</i>
<i>4. Il modello organizzativo del servizio</i>	<i>6</i>
<i>5. Ammontare dell'appalto</i>	<i>8</i>
<i>6. Conoscenza delle condizioni di appalto</i>	<i>11</i>
<i>7. Aree di pertinenza comprese nell' appalto</i>	<i>11</i>
<i>8. Durata del contratto.....</i>	<i>11</i>
<i>9. Presa visione dei luoghi</i>	<i>11</i>
<i>10. Modalità di svolgimento del servizio.....</i>	<i>12</i>
<i>11. Indicazioni Generali</i>	<i>12</i>
<i>12. Maestranze da Clausola Sociale</i>	<i>15</i>
<i>13. Direttore del servizio.....</i>	<i>17</i>
<i>14. Piano di intervento</i>	<i>17</i>
<i>15. Variazioni di estensione delle aree comprese nel servizio</i>	<i>18</i>
<i>16. Obblighi nei confronti del personale dipendente e prevenzione dei rischi.....</i>	<i>18</i>
<i>17. Responsabilità dell'affidatario - Assicurazione</i>	<i>18</i>
<i>18. Modalità di Pagamento del corrispettivo</i>	<i>19</i>
<i>19. Invariabilità del corrispettivo</i>	<i>19</i>
<i>20. Garanzia definitiva</i>	<i>20</i>
<i>21. Penali</i>	<i>20</i>
<i>22. Cessione dei crediti</i>	<i>22</i>
<i>23. Riserve dell'aggiudicatario</i>	<i>23</i>
<i>24. Tracciabilità dei flussi finanziari</i>	<i>23</i>
<i>25. Risoluzione del contratto</i>	<i>23</i>
<i>26. Recesso</i>	<i>25</i>
<i>27. Controversie</i>	<i>26</i>
<i>28. Normativa applicabile</i>	<i>26</i>

1. Requisiti specifici di esecuzione dell'appalto

La Regione Campania, al fine di valorizzare il sistema dei siti a verde pubblico ha provveduto, in data 27 dicembre 2019, all'istituzione di una Cabina di Regia con il compito di disporre una strategia di interventi mirati al raggiungimento ed al mantenimento di standard ambientali in linea con i processi di rigenerazione urbana in atto nei principali contesti metropolitani dell'Unione europea. Nell'ambito di tale obiettivo è stato disposto un programma di intervento mirato alla "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici".

La Regione Campania, con le risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (di seguito per brevità POC 2014/2020), afferenti all'Asse Tematico "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale", con Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 26 maggio 2020 ha programmato, tra l'altro, nell'ambito del suddetto Programma Parchi Urbani, la realizzazione dell'intervento prioritario "Recupero/riqualificazione dei parchi municipali della città di Napoli", assegnando agli interventi in questione un importo di € 15.000.000,00.

Inoltre, che con la DGR n. 544 del 5 novembre 2019, la Regione Campania ha preso atto del sostegno tecnico garantito dall'ANPAL per la definizione di progetti di pubblico interesse finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori precari e tra questi ultimi è previsto tra l'altro il programma di "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici". Con Decreto Dirigenziale n. 188 del 02 marzo 2020 della DG 50.11.00 si è provveduto all'approvazione del Piano Regionale di Assistenza Tecnica di ANPAL, in attuazione dell'Intesa Istituzionale sottoscritta con la Regione in data 5 dicembre 2019, che contempla, tra gli altri interventi, il Programma Parchi Urbani, programmato con la suddetta DGR n. 544/2019 e che demanda alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione per la definizione di specifici progetti di pubblico interesse, rivolti alle platee dei disoccupati di lunga durata e ai lavoratori svantaggiati, individuando come prioritari i campi d'intervento ai fini della redazione di progetti per la qualificazione ambientale e messa in sicurezza del territorio, per il recupero, la manutenzione e la gestione di grandi parchi pubblici urbani, per interventi di risanamento e bonifica delle aree SIR e SIN.

Per la realizzazione dell'intervento "Recupero/riqualificazione dei parchi municipali della città di Napoli" la Regione Campania – Ufficio Speciale "Grandi Opere, la Regione Campania – DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, il Comune di Napoli e l'ANPAL Servizi S.p.A., hanno sottoscritto in data 15/09/2020 un Protocollo d'Intesa al fine di definire, nell'ottica della collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte, compiti, ruoli e ambiti di intervento dei soggetti istituzionali coinvolti.

In considerazione della necessità di orientare l'affidamento al perseguimento di politiche di inclusione sociale, in conformità alla ratio del Protocollo, si pone l'obiettivo sociale di favorire la collocazione nel mondo del lavoro dei "lavoratori svantaggiati" e in particolare dei disoccupati di lunga durata attraverso la previsione di particolari condizioni di esecuzione, coerentemente con i principi comunitari in materia, della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio

del 26/02/2014 che disciplina gli appalti pubblici e in particolare dei considerando 2, 99 e dell'art. 70, nonché del parere reso dall'ANAC n. 0111498 del 27/09/2017.

A tale scopo, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. 50/2016, sono individuate le seguenti condizioni particolari di esecuzione dell'appalto.

Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'operatore economico aggiudicatario sarà tenuto all'utilizzo, per la composizione delle squadre di lavoro, di lavoratori appartenenti alla categoria dei disoccupati di lunga durata come definiti nella D.G.R. n. 342/2008 e come aggiornati nella nota prot. 2017.0213184 del 22.03.2017 e successive modifiche e integrazioni della Direzione Generale 11 della Regione Campania, limitatamente ai soli profili di operaio, referente e sorvegliante.

Inoltre, si rende noto agli operatori economici che, per la medesima finalità sociale, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Campania e il Comune di Napoli è stata sottoscritta una convenzione operativa che prevede l'assegnazione di incentivi (budget individuali per il Reinserimento, Occupazione e Sociale) per l'assunzione di soggetti individuati nelle procedure di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 342 del 29/2/2008 e rideterminati con la nota prot. 213184/2017 della Direzione Generale 11 della Regione Campania. Trattasi di unità di "disoccupati di lunga durata" censiti nella menzionata nota regionale.

Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà selezionare e utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, soggetti individuati nelle procedure, di cui alla Delibera regionale n. 342 del 29/2/2008 e rideterminati con la nota prot. 213184/2017 e ss.mm.ii. dalla Direzione Generale 11 della Regione, competente ratione materiae. A tale scopo, la Regione sottoscrive apposito Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che regola, tra l'altro, l'erogazione di incentivi per l'assunzione dei lavoratori indicati al comma 1, denominati "budget individuali per il Reinserimento, Occupazione Sociale".

Per ciascuno dei lavoratori sopra citati inseriti, mediante clausola sociale attraverso apposito contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata dell'Appalto, sarà corrisposto all'Appaltatore un bonus occupazionale pari a € 2.500,00. Tale bonus rappresenta un incentivo per l'Appaltatore, che si aggiunge al valore contrattuale dell'Appalto. I bonus occupazionali saranno trasferiti, a seguito della sottoscrizione del contratto ed in subordine all'effettivo avvio delle attività, a seguito di apposito atto condiviso dalla Direzione regionale 11.

2.Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato tecnico relativo all'intervento di "Recupero/riqualificazione dei parchi municipali della città di Napoli" ha per oggetto il servizio straordinario di recupero e manutenzione delle seguenti aree divise in lotti composti da più siti:

LOTTO 1	
MUNICIPALITA'	NOME SITO
1	Giardini del Molosiglio

4	Parco di S. Maria della Fede
6	Parco De Simone
6	Parco delle Repubbliche Marinare
6	Parco di Villa Salvetti

LOTTO 2	
MUNICIPALITA'	NOME SITO
3	Parco villa Capriccio di via Lieti a Capodimonte
3	Giardini Principessa Iolanda
3	Giardini a viale dei Pini
7	Parco d'Aquino
7	Parco Emilia Laudati
7	Parco Mianella

LOTTO 3	
MUNICIPALITA'	NOME SITO
2	Parco Ventaglieri
2	Parco Viviani
5	Giardini Ennio Antonini
5	Parco Quattro Giornate
8	Parco Spinelli
8	Parco dell'Abbondanza

LOTTO 4	
MUNICIPALITA'	NOME SITO
9	Parco Costantino
9	Parco Don Gallo
9	PIANURA-Parco Attianese
9	Parco Anco Marzio
9	PIANURA-Parco Valle Sartania
10	Parco Totò
10	Parco Ciaravolo

L'obiettivo prefissato è la valorizzazione complessiva dell'intero sistema di area a verde tramite una strategia d'interventi di recupero, ripristino, restauro e manutenzione programmata che garantiscono il raggiungimento e il mantenimento di standard adeguati alle aspettative del committente.

Si tratta di interventi di riqualificazione, recupero e manutenzione, igiene ambientale, sorveglianza, e messa in sicurezza delle aree a verde pubblico nonché opere di ripristino, restauro e manutenzione straordinaria di recinzioni, pavimentazioni, muretti, bauletti di coronamento, intonaci e rivestimenti, impianti di irrigazione, impianti di illuminazione, ecc.

Nella denominazione “aree a verde” sono compresi tappeti erbosi, giardini, piante, prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi all’interno dei Parchi municipali nella città di Napoli.

Si fa presente che sono a carico dell’aggiudicatario, tutti i prodotti di consumo quali semi, terriccio, ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi nonché le attrezzature e necessarie all’esecuzione delle varie attività.

Sono, inoltre, a carico dell’aggiudicatario la raccolta, il trasporto e lo smaltimento a norma, di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi.

Tutte le attività svolte dovranno essere eseguite in totale conformità con la normativa vigente, inclusa quella concernente la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

L’espletamento del servizio oggetto dell’affidamento come descritto, sarà preceduto dall’esecuzione di una serie di attività propedeutiche, in capo all’Aggiudicatario, consistenti in:

- a. acquisizione delle attrezzature meccaniche e manuali occorrenti;
- b. assunzione del personale occorrente;
- c. acquisto delle dotazioni individuali, inclusi i DPI, del personale;
- d. specificazione del Piano di intervento delle attività per tutta la durata del Contratto;
- e. addestramento operativo del personale occorrente (manodopera).

La conclusione delle attività propedeutiche, di cui alle lettere a., b., c., d., e., sarà certificata da apposito verbale.

La fase di addestramento operativo del personale occorrente, di cui alla precedente lettera e., sarà prevista nel limite inderogabile di n. 30 (trenta) giorni, quale attività propedeutica all’avvio del servizio oggetto dell’appalto.

Dovrà essere redatto, a cura dell’aggiudicatario, un programma con specifica delle date, dei luoghi e del contenuto di massima del suddetto addestramento sul campo. Tale programma andrà autorizzato dal DL/DEC dell’Ente Committente in tempo congruo, onde consentire l’effettivo avvio del Servizio nei termini contrattuali sottoscritti tra le parti.

La durata complessiva delle attività propedeutiche, come definite nelle predette a., b., c., d., ed e., invece, sarà in ogni caso non superiore a 45 (quarantacinque) giorni. L’avvenuta ultimazione delle suddette attività di cui alle lettere a., b., c., d., ed e. sarà certificata mediante specifico verbale, redatto in contraddittorio tra l’Aggiudicatario e l’Ente Committente.

In fase di offerta tecnica saranno considerate positivamente quelle proposte che prevedono corsi formativi e addestramenti opportunamente certificati da organismi accreditati dei lavoratori impiegati nelle specifiche attività inerenti all’appalto.

3. Classificazione degli interventi

Le attività di riqualificazione, recupero e manutenzione del verde, igiene ambientale, sorveglianza, e messa in sicurezza delle aree a verde pubblico si caratterizzano come servizi, mentre le attività di, manutenzione straordinaria ripristino e restauro di recinzioni, pavimentazioni, muretti, bauletti

di coronamento, intonaci e rivestimenti, impianti di irrigazione, impianti di illuminazione, ecc., si caratterizzano come lavori, e precisamente rientrano nella categoria speciale *“OS24: Verde e arredo urbano”*.

Le attività contrattuali richieste saranno svolte secondo una programmazione a cadenza trimestrale, coerente con il Piano d'intervento delle lavorazioni, che verrà predisposta di concerto tra l'aggiudicatario e l'Ente Committente. Tale Programma dovrà prevedere anche le modalità di recupero, nel trimestre successivo, delle lavorazioni eventualmente non eseguite per cause di forza maggiore.

Nell'esecuzione degli interventi di recupero e manutenzione sulle parti a verde, l'Aggiudicatario dovrà operare nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per i servizi di gestione del verde di cui al DM Ambiente del 13/12/2013.

Il Concorrente deve illustrare, nell'Offerta Tecnica predisposta per la partecipazione alla gara, le modalità proposte per l'esecuzione del Contratto, descrivendo tempi e modi di esecuzione di ciascuna delle attività oggetto dell'affidamento, incluse le specifiche relative all'impiego del personale, delle attrezzature e dei mezzi d'opera. L'Offerta Tecnica dell'Aggiudicatario sarà allegata al Contratto e sarà vincolante per l'esecuzione delle attività.

I singoli interventi da eseguire saranno disposti dall'Aggiudicatario, mediante il suo personale direttivo, attraverso un piano di lavorazioni interno esecutivo, in coerenza con quanto disposto nel Piano d'intervento presentato in sede di presentazione dell'offerta, che andrà concertato con l'Ente Committente attraverso il DEC/DL.

Durante il periodo di vigenza contrattuale, il Piano d'intervento delle lavorazioni potrà essere aggiornato, di concerto tra le parti quando se ne ravvisi l'opportunità o la necessità.

I pagamenti delle spettanze contrattuali saranno condizionati al rispetto, da parte dell'Aggiudicatario, del piano esecutivo delle lavorazioni, fatti salvi i casi di inottemperanza dovuti a cause di forza maggiore.

4. Il modello organizzativo del servizio

L'Aggiudicatario deve adottare un modello organizzativo tale che ad ogni sito venga associata una squadra operativa, che ha il compito di assicurare, continuativamente nel tempo, gli interventi, volti ad assicurare le migliori condizioni possibili di sicurezza e fruibilità dell'area, oltre che la pulizia ed il decoro. Per ciascun sito è previsto, oltre ad una squadra di operatori, la figura del sorvegliante, ovvero una persona che quotidianamente verifica le condizioni di sicurezza e di decoro, oltre ad individuare e segnalare eventuali anomalie e del referente del gruppo di operatori che sarà individuato dall'aggiudicatario in base alla qualifica professionale e all'esperienza maturata nel settore.

La composizione delle squadre operative è da considerare inderogabile ai fini del conseguimento dell'interesse pubblico di garantire da un lato la realizzazione del servizio integrato di riqualificazione del verde urbano di cui trattasi e, dall'altro, di ottimizzare l'impiego delle risorse.

La ripartizione del personale tra i siti posti in gara è riportata nella tabella 1 seguente, le cui indicazioni sono inderogabili in merito al numero totale ma è prevista una certa flessibilità organizzativa tra i vari siti che compongono il lotto:

TABELLA 1: Ripartizione del personale tra i parchi posti in gara

LOTTO 1					
Municipalità	Nome Sito	Area (mq)	N° Referenti	N° Operai	N° Sorveglianti
1	Giardini del Molosiglio	17.160	1	15	2
4	Parco di S. Maria della Fede	5.472	1	9	2
6	Parco De Simone	24.090	2	24	4
6	Parco delle Repubbliche Marinare	7.894	1	12	2
6	Parco di Villa Salvetti	8.864	1	12	3

LOTTO 2					
Municipalità	Nome Sito	Area (mq)	N° Referente	N° Operai	N° Sorveglianti
3	Parco villa Capriccio di via Lieti a Capodimonte	12.143	2	15	3
3	Giardini Principessa Iolanda	10.875	1	14	2
3	Giardini a viale dei Pini	7.974	1	10	2
7	Parco d'Aquino	11.320	1	12	2
7	Parco Emilia Laudati	28.330	2	23	4
7	Parco Mianella	8.129	1	10	2

LOTTO 3					
Municipalità	Nome Sito	Area (mq)	N° Referenti	N° Operai	N° Sorveglianti
2	Parco Ventaglieri	8.283	1	13	2
2	Parco Viviani	18.932	2	23	3
5	Giardini Ennio Antonini	3.354	1	8	1
5	Parco Quattro Giornate	4.151	1	7	1
8	Parco Spinelli	14.464	1	13	2
8	Parco dell'Abbondanza	17.493	2	15	3

LOTTO 4					
Municipalità	Nome Sito	Area (mq)	N° Referenti	N° Operai	N° Sorveglianti
9	Parco Costantino	17.758	1	15	2
9	Parco Don Gallo	1.770	1	5	1
9	Parco Attianese	7.190	1	9	2
9	Parco Anco Marzio	5.250	1	8	1
9	Parco Valle Sartania	25.240	2	27	5
10	Parco Totò	8.274	1	9	2
10	Parco Ciaravolo	3.259	1	8	1

Le attività delle squadre devono essere coordinate da un direttore tecnico il quale risponderà del coordinamento delle varie squadre, dell'efficienza del servizio offerto e curerà i rapporti e le comunicazioni con la committenza.

Il personale complessivamente impiegato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, appartenente alla categoria dei lavoratori svantaggiati, è pari a 400 addetti, articolati nelle varie qualifiche, come indicato nella tabella che precede.

Nella Relazione di Offerta Tecnica, il Concorrente deve illustrare le modalità con cui vuole esplicitare e realizzare il modello organizzativo predisposto dalla Stazione Appaltante per il personale impiegato. Nell'ambito della propria autonomia gestionale ed operativa, è facoltà dell'operatore economico proporre un modello organizzativo diversamente strutturato, motivando adeguatamente le proprie scelte in considerazione degli obiettivi di efficienza, efficacia e sicurezza nell'esecuzione degli interventi e dimostrando di poter eseguire correttamente, con esso, tutte le attività oggetto di affidamento nel rispetto dei requisiti specifici e delle prescrizioni tecniche di cui al presente Capitolo Tecnico e Prestazionale di gara oltre che della dotazione minima inderogabile di personale.

4.1 Calcolo unità operative

Il Calcolo del numero delle Unità Operative (U.O.) occorrenti per ogni singolo sito, scaturisce dalla presa in considerazione di suddetti 5 parametri:

- 1) Superficie del parco (mq) su base cartografica regionale;
- 2) Perimetro area intervento (ml) su base cartografica regionale;
- 3) Numero di interventi da effettuare (schede allegate al progetto);
- 4) Caratteristiche generali (intrinseche ed estrinseche) di ogni sito;
- 5) Dotazioni (presenza di strutture sportive, aree ludiche, carenze di panchine).

Il parametro "4) Caratteristiche generali (intrinseche ed estrinseche) di ogni parco" ha tenuto conto di tali considerazioni:

- caratteristiche orografiche della superficie
- condizioni di abbandono
- natura e difficoltà degli interventi di manutenzione straordinaria
- natura delle forniture e dei lavori

In relazione alle esperienze pregresse di programmi simili, ad ogni parametro è stato attribuito un peso: Peso 1 (superficie) 40%, Peso 2 (perimetro) 23%, Peso 3 (numero di interventi) 15%, Peso 4 (caratteristiche) 12%, Peso 5 (dotazioni) 10%. Ponderando i 5 parametri con i rispettivi pesi arriviamo ad un numero di unità operative necessarie per lo svolgimento delle attività programmata di 400 (Quattrocento U.O.)

5. Ammontare dell'appalto

Di seguito gli importi a base d'asta, si precisa che la quota di servizi che costituiscono i costi per il personale da impiegare così come pure i costi per la sicurezza esterni non saranno oggetto di ribasso.

Il dettaglio puntuale delle voci sotto indicate è illustrato nei singoli QTE negli elaborati progettuali dei 24 interventi. Con la voce "A2 Lavori" si intendono gli interventi puntuali di manutenzione articolati per ogni singolo intervento, dettagliati negli elaborati QTEn.

LOTTO 1

L'importo a base d'asta soggetto a ribasso C-(B+A1.1), è fissato in **€ 1.012.427,67** (euro/unmilionedodicimilaquattrocentoventisette/67) Iva esclusa.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCHI URBANI E GIARDINI - SERVIZI E FORNITURE	
LOTTO 1	
Descrizione	Importo
A1.1 Servizi (incidenza economica personale) - Non soggetti a ribasso	€ 1.492.567,44
A1.2 Servizi (inc. economica dei materiali di consumo, attrezz. DPI etc.)	€ 117.000,32
A1.3 Spese generali ed utile di impresa (12,5% dell'I.E. di A1.1+A1.2)	€ 201.195,97
A2 Lavori ed interventi puntuali	€ 318.610,52
A3 Forniture	€ 375.620,86
A IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	€ 2.504.995,11
B COSTI DELLA SICUREZZA - Non soggetti a ribasso	€ 81.967,22
C Importo da porre a base di gara (A + B)	€ 2.586.962,32
di cui Importo non soggetto a ribasso (A1.1+B)	€ 1.574.534,66
SOMME A DISPOSIZIONE	
D Imprevisti Iva Compresa	€ 51.739,25
E IVA 22% (su A)	€ 569.131,71
F Incentivo 2 % (su C)	€ 51.739,25
G spese per servizi tecnici (IVA COMPRESA)	€ 144.151,26
H totale somme a disposizione	€ 816.761,47
I Totale complessivo del progetto (C + H)	€ 3.403.723,79

LOTTO 2

L'importo a base d'asta soggetto a ribasso C-(B+A1.1), è fissato in **€ 1.198.013,14** (euro/unmilione centonovantottomilatredici/14) Iva esclusa.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCHI URBANI E GIARDINI - SERVIZI E FORNITURE	
LOTTO 2	
Descrizione	Importo
A1.1 Servizi (incidenza economica personale) - Non soggetti a ribasso	€ 1.754.996,88
A1.2 Servizi (inc. economica dei materiali di consumo, attrezz. DPI etc.)	€ 142.439,85
A1.3 Spese generali ed utile di impresa (12,5% dell'I.E. di A1.1+A1.2)	€ 237.179,59
A2 Lavori ed interventi puntuali	€ 375.593,57
A3 Forniture	€ 442.800,13
A IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	€ 2.953.010,02
B COSTI DELLA SICUREZZA - Non soggetti a ribasso	€ 98.360,66
C Importo da porre a base di gara (A + B)	€ 3.051.370,67

di cui Importo non soggetto a ribasso (A1.1+B)	€ 1.853.357,54
SOMME A DISPOSIZIONE	
D Imprevisti Iva Compresa	€ 61.027,41
E IVA 22% (su A)	€ 671.301,55
F Incentivo 2 % (su C)	€ 61.027,41
G spese per servizi tecnici (IVA COMPRESA)	€ 170.029,13
H totale somme a disposizione	€ 963.385,50
I Totale complessivo del progetto (C + H)	€ 4.014.756,18

LOTTO 3

L'importo a base d'asta soggetto a ribasso C-(B+A1.1), è fissato in **€ 1.096.440,68** (euro/unmilionenovantaseimilaquattrocentoquaranta/68) Iva esclusa.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCHI URBANI E GIARDINI - SERVIZI E FORNITURE	
LOTTO 3	
Descrizione	Importo
A1.1 Servizi (incidenza economica personale) - Non soggetti a ribasso	€ 1.623.782,16
A1.2 Servizi (inc. economica dei materiali di consumo, attrezz. DPI etc.)	€ 124.078,74
A1.3 Spese generali ed utile di impresa (12,5% dell'I.E. di A1.1+A1.2)	€ 218.482,61
A2 Lavori ed interventi puntuali	€ 345.985,35
A3 Forniture	€ 407.893,99
A IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	€ 2.720.222,84
B COSTI DELLA SICUREZZA - Non soggetti a ribasso	€ 98.360,66
C Importo da porre a base di gara (A + B)	€ 2.818.583,50
di cui Importo non soggetto a ribasso (A1.1+B)	€ 1.722.142,82
SOMME A DISPOSIZIONE	
D Imprevisti Iva Compresa	€ 56.371,67
E IVA 22% (su A)	€ 620.088,37
F Incentivo 2 % (su C)	€ 56.371,67
G spese per servizi tecnici (IVA COMPRESA)	€ 157.057,71
H totale somme a disposizione	€ 889.889,42
I Totale complessivo del progetto (C + H)	€ 3.708.472,92

LOTTO 4

L'importo a base d'asta soggetto a ribasso C-(B+A1.1), è fissato in **€ 1.139.522,68** (euro/unmilione centotrentanove milacinquecentoventidue/68) Iva esclusa.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCHI URBANI E GIARDINI - SERVIZI E FORNITURE	
LOTTO 4	
Descrizione	Importo
A1.1 Servizi (incidenza economica personale) - Non soggetti a ribasso	€ 1.689.389,52
A1.2 Servizi (inc. economica dei materiali di consumo, attrezz. DPI etc.)	€ 128.308,99
A1.3 Spese generali ed utile di impresa (12,5% dell'I.E. di A1.1+A1.2)	€ 227.212,31

A2 Lavori ed interventi puntuali	€ 359.809,56
A3 Forniture	€ 424.191,82
A IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	€ 2.828.912,20
B COSTI DELLA SICUREZZA - Non soggetti a ribasso	€ 114.754,10
C Importo da porre a base di gara (A + B)	€ 2.943.666,30
di cui Importo non soggetto a ribasso (A1.1+B)	€ 1.804.143,62
SOMME A DISPOSIZIONE	
D Imprevisti Iva Compresa	€ 58.873,33
E IVA 22% (su A)	€ 647.606,59
F Incentivo 2 % (su C)	€ 58.873,33
G spese per servizi tecnici (IVA COMPRESA)	€ 164.027,60
H totale somme a disposizione	€ 929.380,84
I Totale complessivo del progetto (C + H)	€ 3.873.047,14

6. Conoscenza delle condizioni di appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica, da parte dell'affidatario, la piena e perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono al servizio, ai lavori, alle forniture e in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'affidatario circa la convenienza di assumere il servizio anche in relazione al ribasso offerto sui prezzi stabiliti dal committente.

In particolare, l'aggiudicatario deve presentare esplicita dichiarazione dell'accettazione integrale della prevista clausola sociale riguardante l'utilizzo delle risorse umane da impiegare per lo svolgimento dei servizi appaltati, così come dettagliata al punto 12 del presente capitolato tecnico generale di gara

A tal fine l'impresa deve presentare, al momento della partecipazione alla gara di appalto, contestualmente all'offerta, le dichiarazioni e le documentazioni prescritte dal disciplinare di gara.

7. Aree di pertinenza comprese nell'appalto

Le aree per le quali l'affidatario si impegna a svolgere le attività oggetto del presente appalto, sono tutte quelle individuate nel punto 2 del presente Capitolato tecnico generale di gara e Capitolato tecnico prestazionale di gara.

8. Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. La Regione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni, per una durata pari ad un anno

9. Presa visione dei luoghi

Gli operatori economici interessati a partecipare alla gara dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione, effettuare un sopralluogo nelle aree interessate dal servizio e presentare in sede di

partecipazione alla gara, preferibilmente utilizzando il Modello 4 “Dichiarazione di avvenuto sopralluogo”, allegato al Disciplinare di gara. Non è previsto il rilascio dell’attestazione di avvenuto sopralluogo da parte della Stazione Appaltante.

10.Modalità di svolgimento del servizio

L’affidatario dovrà provvedere con la massima cura e diligenza all'esecuzione del servizio nel rispetto delle norme vigenti e secondo le prescrizioni di seguito specificate.

In generale l’affidatario si impegna allo svolgimento di tutte quelle attività di recupero e manutenzione, cura e prevenzione atte ad assicurare il decoro, la buona conservazione e la valorizzazione degli spazi e dei beni oggetto dell’affidamento.

Sarà obbligo dell’affidatario effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dalle attività oggetto dell’appalto. Saranno a completo carico dell’affidatario gli oneri per la raccolta e il trasporto ai centri di smaltimento, dei rifiuti vegetali derivanti dalle operazioni di manutenzione di cui al presente capitolato, nonché il costo di smaltimento finale.

Le eventuali difformità potranno comportare le applicazioni di penali, così come previsto al successivo punto 21 del presente Capitolato tecnico generale di gara.

11. Indicazioni Generali

11.1 I Servizi oggetto di gara e Piano di intervento

Essendo i servizi oggetto di gara rientranti per la maggiore entità nell’ambito delle manutenzioni straordinarie, la Stazione Appaltante ha ritenuto idoneo il numero e la tipologia dei contenuti degli elaborati progettuali necessari a descrivere compiutamente il progetto e a renderne possibile una valutazione obiettiva.

L’Appaltatore nell’ambito della gara, con le proprie maestranze qualificate potrà proporre le migliorie all’interno dell’Offerta Tecnica che saranno oggetto di valutazione.

I “Piani di intervento” del verde, dovranno essere preferibilmente a firma di professionisti abilitati (Agronomi/ Forestali, Architetti, ...) e regolarmente iscritti all’Ordine/Albo di riferimento.

È comunque indispensabile che i “Piani di intervento” siano sempre corredati da una *relazione agronomica*, (redatta a firma di un professionista abilitato) che giustifichi le scelte specifiche e varietali e dia conto delle modalità di esecuzione delle operazioni colturali, dei materiali impiegati e di tutto quanto possa influire sull’attecchimento degli elementi vegetali e sulla durata nel tempo dell’opera realizzata.

11.2 Il Piano di Manutenzione post intervento

Il Piano di Manutenzione post Intervento (“Piano”) dovrà indicare le tipologie, le quantità, le cadenze temporali e le modalità di esecuzione delle operazioni per la manutenzione degli elementi vivi e morti dell’opera realizzata o mantenuta, compresi i materiali necessari allo scopo e dovrà essere consegnato all’ultimazione dei lavori.

Alla fine del periodo previsto dal “Piano” e dopo la verifica, a buon fine dei lavori e del regolare attecchimento delle piante, gli obblighi e tutti i rapporti contrattuali tra l’Appaltatore ed il Comune di Napoli abilitato in fase di esecuzione, si considerano conclusi.

Qualsiasi modifica apportata dopo l’assegnazione dell’appalto non potrà però in alcun caso comportare variazioni dell’importo dei lavori stabiliti in fase di gara d’appalto.

Alla fine del periodo previsto dal “Piano” e dopo la verifica, a buon fine dei lavori e del regolare attecchimento delle piante, gli obblighi e tutti i rapporti contrattuali tra l’Appaltatore ed il Comune di Napoli abilitato in fase di esecuzione, si considerano conclusi.

11.3 Sopralluoghi ed accertamenti preliminari

Come previsto dall’art. 16 del Disciplinare, prima della presentazione dell’offerta, l’Appaltatore dovrà ispezionare i siti oggetto della gara per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche dei luoghi in cui dovranno essere realizzati gli interventi.

L’Appaltatore è tenuto a presentare, congiuntamente all’offerta, la dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati di gara, il sito oggetto dell’appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste, in funzione delle caratteristiche del sito e delle specifiche lavorazioni richieste con le schede tecniche allegate agli elaborati G.P.P. da 1 a 24.

La presentazione dell’offerta implica l’accettazione da parte dell’Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e negli Elaborati progettuali.

11.4 Direzione tecnica di cantiere specialistica

L’Appaltatore, deve nominare un Direttore Tecnico di cantiere di comprovata capacità ed esperienza e di professionalità specifica per il tipo di lavoro da realizzare, il quale dovrà sovrintendere a tutte le fasi di realizzazione dell’opera alla Direzione Operativa o dei Lavori.

Il Curriculum del Direttore Tecnico di cantiere dovrà essere allegato all’offerta e sarà oggetto di valutazione.

L’Appaltatore potrà delegare al Direttore Tecnico di cantiere l’autorità e la facoltà di spesa necessarie per dotare il cantiere di adeguati strumenti, così come l’autorità di impartire tutte le disposizioni/informazioni ritenute utili o necessarie, al fine di garantire la corretta e integrale applicazione dell’eventuale Piano di Sicurezza e di Coordinamento, delle modifiche attuative dello stesso stabilite dal Coordinatore per l’esecuzione dei lavori e della normativa di legge.

11.5 Forniture dei materiali e Valutazione dei lavori

L’Appaltatore è tenuto a fornire materiali di prima qualità, rispettando le prescrizioni di progetto, del Piano di intervento e quelle contenute nel presente Capitolato, e a eseguire i lavori a perfetta regola d’arte e secondo le migliori tecniche disponibili. Le operazioni di sistemazione a verde dovranno essere eseguite con attrezzature adeguate, al fine di assicurare il regolare e continuo svolgimento dei lavori. Tutte le opere che, a giudizio della Direzione operativa o dei lavori, non siano state eseguite secondo le prescrizioni e a perfetta regola d’arte, dovranno essere rifatte a cura e a spese dell’Appaltatore, fatto salvo il diritto dello stesso di presentare le proprie riserve e controdeduzioni.

L'Appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o rallentare lo sviluppo previsto dei lavori. Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

11.6 Tutela Ambientale

L'Appaltatore è tenuto a porre in essere le precauzioni, gli adempimenti, le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia ambientale per evitare che, nell'esecuzione dei lavori, possano determinarsi violazioni della stessa normativa, situazioni di inquinamento o di pericolo per l'ambiente e per la salute delle persone.

Per i materiali e le sostanze derivanti dalle lavorazioni, l'appaltatore dovrà predisporre e gestire un idoneo deposito temporaneo in luogo, definito in fase di progettazione del cantiere e dotato della necessaria cartellonistica ambientale e di sicurezza. L'appaltatore inoltre, provvederà al raggruppamento dei rifiuti, per categorie omogenee, provvedendo al successivo avvio a recupero e smaltimento con cadenza stabilita dalla Direzione operativa o dei Lavori nei limiti della normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà, a proprie spese, prelevare il materiale stesso appena rimosso, effettuarne il deposito e provvedere al trasporto, smaltimento e/o recupero secondo i modi e le condizioni stabilite dalla normativa vigente.

L'Ente attuatore si riserva di verificare in qualsiasi momento il corretto assolvimento degli obblighi di legge in merito alla gestione dei rifiuti.

In caso d'impiego di sostanze o preparati pericolosi l'Appaltatore dovrà predisporre idonei depositi (custoditi, chiusi a chiave, correttamente identificati) in luoghi definiti già in fase di progettazione del cantiere. È severamente vietato interrare serbatoi contenenti tali sostanze o collocare tali serbatoi al di fuori delle aree individuate.

11.7 Leggi e regolamenti di riferimento per la gestione del verde pubblico

Il seguente capitolato è stato redatto in considerazione di:

- L. 18 giugno 1931, n. 987 Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi (legge abrogata dall'art. 58 del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, fatta eccezione degli articoli da 10 a 14);
- Legge 22 maggio 1973, n. 269 Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento e ss.mm.ii Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ISMEA Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche, 2009;
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007 Relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Decreto legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

- Decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150, Attuazione della direttiva 2009/128/ CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani;
- Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante Attuazione della direttiva 2009/128/ CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi Allegato I del DM 13 dicembre 2013, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014 e ss.mm.ii relativo ai "Criteri Ambientali Minimi" per il "Servizio di gestione del verde pubblico" e le "Forniture di prodotti per la gestione del verde pubblico" (PAN GPP);
- ISPRA, XIII Rapporto Qualità dell'ambiente urbano - Infrastrutture verdi - Edizione 2017 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comitato per lo Sviluppo del Verde, 2017, Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comitato per lo Sviluppo del Verde, 2018, Strategia nazionale del verde urbano;
- Accordo conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018 Standard professionale e formativo di manutentore del verde – Attuazione art. 12, comma 2, legge 28 luglio 2016, n. 154.

12. Maestranze da Clausola Sociale

La clausola sociale, condizione di esecuzione del presente Appalto, disciplinato ai sensi dell'art. 100 del Codice, è finalizzata a favorire la collocazione nel mondo del lavoro dei lavoratori svantaggiati e, in particolare, dei disoccupati di lunga durata. La DGR n. 257 del 26.05.2020 ha espressamente indicato che nella fase attuativa del Programma di "Riqualificazione aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici" occorre assicurare l'applicazione di tale clausola, onde garantire l'utilizzo di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata, in armonia con quanto stabilito con le DGR 199/2017 e 244/2017. Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà selezionare e utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, soggetti individuati nelle procedure, di cui alla Delibera regionale n. 342 del 29/2/2008 e rideterminati con la nota prot. 213184/2017 e ss.mm.ii. dalla Direzione Generale 11 della Regione, competente *ratione materiae*. A tale scopo, la Regione sottoscrive apposito Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che regola, tra l'altro, l'erogazione di incentivi per l'assunzione dei lavoratori indicati al comma 1, denominati "budget individuali per il Reinserimento, Occupazione Sociale".

Per ciascuno dei lavoratori sopra citati inseriti, mediante clausola sociale attraverso apposito contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata dell'Appalto, sarà corrisposto all'Appaltatore un bonus occupazionale pari a € 2.500,00. Tale bonus rappresenta un incentivo per l'Appaltatore, che si aggiunge al valore contrattuale dell'Appalto. I bonus occupazionali saranno

trasferiti, a seguito della sottoscrizione del contratto ed in subordine all'effettivo avvio delle attività, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale 11.

L'operatore economico dovrà impegnarsi, in sede di offerta tecnica, ad utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, i lavoratori appartenenti alla categoria, nella misura almeno pari al numero di addetti indicati nella tabella 2 sottostante. Il numero riportato in tabella sottostante rappresenta il numero minimo di addetti da inserire con la clausola sociale.

Tabella 2 - Suddivisione dei lavoratori per lotti di gara

LOTTO 1		
MUNICIPALITA'	NOME SITI	ADDETTI
1	Giardini del Molosiglio	18
4	Parco di S. Maria della Fede	12
6	Parco De Simone	30
6	Parco delle Repubbliche Marinare	15
6	Parco di Villa Salvetti	16
TOTALE ADDETTI RICHIESTI		91

LOTTO 2		
MUNICIPALITA'	NOME SITI	ADDETTI
3	Parco villa Capriccio di via Lieti a Capodimonte	20
	Giardini Principessa Iolanda	17
	Giardini a viale dei Pini	13
7	Parco d'Aquino	15
	Parco Emilia Laudati	29
	Parco Mianella	13
TOTALE ADDETTI RICHIESTI		107

LOTTO 3		
MUNICIPALITA'	NOME SITI	ADDETTI
2	Parco Ventaglieri	16
	Parco Viviani	28
5	Giardini Ennio Antonini	10
	Parco Quattro Giornate	9
8	Parco Spinelli	16
	Parco dell'Abbondanza	20
TOTALE ADDETTI RICHIESTI		99

LOTTO 4		
MUNICIPALITA'	NOME SITI	ADDETTI
9	Parco Costantino	18
9	Parco Don Gallo	7
9	Parco Attianese	12
9	Parco Anco Marzio	10
9	Parco Valle Sartania	34
10	Parco Totò	12

10	Parco Ciaravolo	10
TOTALE ADDETTI RICHIESTI		103

In sede di redazione dell'offerta tecnica, l'operatore economico dovrà presentare un Piano di realizzazione della clausola sociale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento alla proposta contrattuale di inquadramento e inserimento degli stessi all'interno delle proprie maestranze. Il Piano di realizzazione della clausola sociale deve essere contenuto nella Relazione Illustrativa, descritta all'art. 21 del Disciplinare.

È obbligo dell'Appaltatore individuare i nominativi dei lavoratori da inserire nelle proprie squadre di manutenzione con la clausola sociale, selezionandoli dagli elenchi forniti dalla Direzione Generale 11 della Regione, competente *ratione materiae*.

L'Appaltatore dovrà garantire percorsi formativi e/o addestramento operativo per i lavoratori inseriti nella misura di 1 lavoratore su 5. Va evidenziato che, in fase di valutazione dell'offerta tecnica, saranno premiate con punteggio aggiuntivo, quale miglioria dell'offerta tecnica, le offerte che prevedono percorsi formativi e/o addestramento operativo per un numero di lavoratori superiore a quanto sopra indicato (cfr. criterio 5.1). Tale formazione ulteriore dovrà essere illustrata nel Documento di sintesi delle Migliorie tecniche.

13. Direttore del servizio

La Stazione Appaltante si avvarrà di un proprio direttore del servizio che avrà, tra gli altri, i seguenti compiti:

- concordare con l'affidatario il piano di intervento manutenzione;
- vigilare affinché il servizio sia eseguito a regola d'arte e in conformità a quanto programmato e stabilito, verificandone lo stato e richiamando formalmente l'affidatario al rispetto delle disposizioni contrattuali in caso di difformità o negligenza, con atti scritti e motivati;
- programmare con l'affidatario il raggiungimento di particolari obiettivi e definendone le relative modalità attuative, purché le stesse non esulino dall'oggetto precipuo del contratto.

14. Piano di intervento

L'affidatario sarà tenuto a stilare, in accordo con il direttore del servizio il piano di intervento manutenzione programmato, con la pianificazione del ciclo degli interventi e la definizione di una strategia complessiva, al fine di rendere razionale, efficiente e verificabile la cura la manutenzione e lo sviluppo delle aree a verde. Il piano potrà essere successivamente integrato e modificato, qualora ciò si rendesse necessario.

15. Variazioni di estensione delle aree comprese nel servizio

Qualora fosse necessario in corso d'opera procedere ad ampliamenti o riduzioni delle aree incluse nel contratto, in misura superiore al 10%, le parti stabiliranno in contraddittorio il corrispondente adeguamento economico, in aumento o diminuzione, da apportare al contratto.

16. Obblighi nei confronti del personale dipendente e prevenzione dei rischi

L'affidatario si impegna a ottemperare nei confronti del personale dipendente a tutti gli obblighi e adempimenti assistenziali, retributivi, contributivi, previdenziali, fiscali e quanto altro previsto per il settore di appartenenza, manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in merito.

L'affidatario dovrà osservare a sua cura e spese tutte le norme relative a sicurezza, prevenzione, assicurazione per infortuni, igiene sul lavoro e malattie professionali.

L'impresa si obbliga a realizzare gli interventi con adeguate condizioni di sicurezza; i costi per le prestazioni conseguenti sono compresi nel corrispettivo previsto per l'esecuzione del servizio.

L'impresa aggiudicataria deve rispettare le disposizioni del d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e in modo particolare deve avere predisposto il documento di valutazione dei rischi relativi all'attività svolta, conformemente alle norme specifiche.

Il Responsabile tecnico dell'Impresa, con ruolo assimilabile al preposto, dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecnico – professionali ed è responsabile del rispetto della sicurezza da parte di tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi.

17. Responsabilità dell'affidatario - Assicurazione

Nell'effettuazione del servizio, l'affidatario dovrà adottare ogni precauzione e ogni mezzo necessario a evitare danni alle persone e alle cose, e dovrà ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale, oltre che al patrimonio arboreo, a beni mobili e immobili di proprietà del committente o, comunque, da quest'ultimo detenuti o posseduti a diverso titolo.

Eventuali danni alle piante e alle colture esistenti, derivanti da incurie di manutenzione o dalla mancata o errata esecuzione del servizio, si intenderanno a carico dell'aggiudicatario che dovrà provvedere a eliminarli a proprie cure e spese, anche, laddove necessario, mediante sostituzioni di specie eventualmente danneggiate con specie di almeno pari qualità e pregio.

L'affidatario dovrà dimostrare di aver contratto apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi e dei danni che potessero discendere ed essere a lui imputabili nell'esecuzione delle opere oggetto di contratto e subiti da persone presenti, a vario titolo negli spazi di intervento individuati, rimanendo inteso che, in caso di infortunio o disgrazia, dovrà immediatamente attivare le procedure risarcitorie contemplate dalla polizza assicurativa, restandone sollevato il committente, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

Oggetto della copertura assicurativa dovrà essere l'attività gestionale prevista nel presente capitolato comprese le attività accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Copia della polizza dovrà essere consegnata dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto. L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze non esonerano l'affidatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative, anche in ragione dell'applicazione di scoperti e/o franchigie sui contratti assicurativi.

18. Modalità di Pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo sarà disposto in relazione alle vigenti procedure in tema di rendicontazione di progetti a valere sui fondi POC 2014/2020.

La quota contrattuale destinata agli oneri stipendiali, per il personale inserito con la clausola sociale, sarà erogata all'appaltatore posticipatamente sotto forma di canone, su base mensile e con la presentazione di tutta la documentazione relativa ai dipendenti (Contratti di lavoro, Cedolini Paga con relativi bonifici, Uniemens/Posagri, F.24 Contributi assistenziali e assicurativi, ecc.) e sarà proporzionato alle effettive giornate lavorative prestate dai lavoratori assunti con la clausola sociale. Il Canone si intende comprensivo di ogni onere e spesa che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali considerando anche la fiscalizzazione degli oneri contributivi come da circolare Inps n.39 del 17.03.2020 e fatto salvo eventuali ed ulteriori modifiche che potrebbero essere emanate dall'Istituto Previdenziale Nazionale. E' obbligo dell'Appaltatore l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaistici del 19 giugno 2018 nonché quello dei lavoratori agricoli e florovivaistici attualmente in vigore nella Provincia di Napoli. La tipologia contrattuale da applicare ai lavoratori assunti con la clausola sociale è quella del tempo determinato 12 mesi.

La quota contrattuale restante sarà erogata sulla base della regolamentazione POC in tema di contributi in conto capitale, ovvero:

1. Anticipazione pari al 10% alla consegna delle aree;
2. Stato di avanzamento realizzativo pari ad almeno il 25% del valore del contratto al netto dell'importo liquidato a canone, a seguito di presentazione della rendicontazione ed approvazione della stessa da parte del committente;
3. Saldo finale unitamente alla documentazione amministrativa e contabile attestante la chiusura delle attività, nonché la presentazione del certificato di ultimazione e regolare esecuzione di tutte le attività contrattuali.

19. Invariabilità del corrispettivo

I corrispettivi per l'esecuzione delle attività oggetto della presente procedura di gara, quali conseguono all'applicazione del ribasso offerto in sede di gara dal Concorrente divenuto Aggiudicatario, si intendono, in deroga all'articolo 1664 del Codice Civile, fissi ed invariabili, non soggetti a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata dell'affidamento come definita al precedente Punto 5 del presente Capitolato tecnico generale di gara.

20. Garanzia definitiva

All'atto della stipula del contratto, l'appaltatore deve presentare, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice e ss.mm.ii., la garanzia definitiva, sotto forma di fidejussione bancaria oppure assicurativa, che copra l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'esecuzione dell'appalto e per il risarcimento di eventuali danni dovuti ad inadempimento o cattiva esecuzione delle prestazioni, nonché per il rimborso delle spese che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sostenere per cause imputabili all'Appaltatore. Il beneficiario ha, altresì, il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto alla società per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento), ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice e ss.mm.ii.

A pena di esclusione, la garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta dell'Ente Committente (Comune di Napoli). L'appaltatore si impegna a reintegrare la cauzione quando venga totalmente e/o parzialmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. In caso di inadempienza, l'Ente Committente (Comune di Napoli) tratterrà la quota necessaria a reintegrare la cauzione dal primo pagamento utile maturato dall'appaltatore. La cauzione definitiva è prestata a garanzia degli impegni tutti del contratto, pertanto, in caso di inadempimento dell'appaltatore, sarà incrementata, fatta salva la facoltà di richiedere l'esecuzione in forma specifica del contratto ed il risarcimento del danno.

In caso di inadempimento da parte dell'Ente Committente (Comune di Napoli), l'appaltatore potrà richiedere esclusivamente la restituzione della sola cauzione versata o il documento della cauzione fideiussoria senza null'altro poter pretendere ad alcun titolo o causa. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo nei termini e per le entità anzidette è automatico senza necessità del benestare dell'Ente Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento in originale o in copia autentica attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo del 25% (venticinque per cento) dell'iniziale importo garantito è svincolato secondo la normativa vigente.

Le spese derivanti dallo svincolo della cauzione sono a carico dell'Appaltatore.

21. Penali

A seguito del riscontro da parte del DEC oppure del DL di non conformità nell'esecuzione contrattuale, è prevista la comminazione di penali a valere sul primo pagamento utile da corrispondere all'Appaltatore. L'applicazione delle penali di cui al punto non pregiudica il

risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente Committente (Comune di Napoli) a causa delle non conformità contrattuali da parte dell'appaltatore. L'ammontare complessivo delle penali comminate non potrà, comunque, superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo del contratto, al netto di IVA, pena la risoluzione di diritto del contratto con le conseguenze di legge in relazione all'escussione della fideiussione definitiva ed al ristoro del maggior danno subito dall'Ente Committente. Le non conformità possono essere di due tipi: **(a)** mancata o ritardata esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento; **(b)** imperfetta esecuzione delle medesime e/o delle prescrizioni contenute nel complesso della documentazione di gara, dell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara dall'aggiudicatario e del contratto.

Per le penali di cui al precedente punto **(a)**, si precisa quanto segue. Nel caso in cui il DEC oppure il DL accertino la mancata esecuzione di un servizio, fornitura o lavoro, oggetto dell'appalto in questione, ne daranno comunicazione all'Appaltatore mediante contestazione scritta trasmessa a mezzo pec, emettendo contestualmente un ordine di servizio perentorio con l'indicazione di un tempo limite entro il quale eseguire quanto omesso. Trascorso infruttuosamente questo termini senza che l'Appaltatore abbia ottemperato all'ordine di servizio, oppure sia stato in grado di dimostrare l'esistenza a monte di una o più cause di forza maggiore che gli abbia impedito o gli impedisca di eseguire l'esecuzione di cui all'accertamento, l'Ente Committente comminerà all'appaltatore, per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza indicata nell'ordine di servizio, una penale giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare, al netto di IVA, dell'importo dovuto su base trimestrale per ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo e fino al limite di 8 (otto giorni). Nel caso di ulteriore protrarsi del ritardo, la penale giornaliera diventa dello 0,5 per mille dell'ammontare, al netto di IVA, dell'importo dovuto su base trimestrale per ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo e fino al limite di ulteriori 8 (otto giorni). Nel caso in cui il ritardo si prolunghi oltre il sedicesimo giorno naturale e consecutivo della scadenza fissata dal committente nell'ordine di servizio, la penale giornaliera diventa pari all'1 per mille dell'ammontare al netto di IVA dell'importo dovuto su base trimestrale per ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo successivo al sedicesimo giorno naturale e consecutivo dalla scadenza fissata dal Committente nell'ordine di servizio. Trascorsi infruttuosamente 90 (novanta) giorni dalla data di contestazione scritta, il Committente provvederà all'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto ed incamererà la fideiussione definitiva. Le penali saranno applicate dall'Ente Committente in caso di omissioni, inadempienze o mancata prestazione riscontrate nell'espletamento del servizio e degli interventi. Esse saranno applicate secondo quanto previsto nel presente Capitolato e nel contratto che verrà stipulato, deducendo le stesse dalle somme relative ai pagamenti sulla prima rata utile di pagamento che sarà emessa a favore dell'Appaltatore, successivamente alla redazione di apposito verbale in contraddittorio con il RUP. Detti verbali saranno trasmessi all'Appaltatore anche a mezzo pec.

Resta inteso che sono in capo all'Appaltatore tutti gli oneri per il risarcimento dei danni personali e/o materiali che per dolo o colpa dovesse causare all'Ente committente durante lo svolgimento delle attività contrattuali. Per le penali di cui al precedente punto **(b)**, si precisa quanto segue. Nel caso in cui venga accertato in cantiere dal DEC che l'esecuzione sia effettuata con squadre difformi

da quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico generale e Capitolato tecnico prestazionale di gara o dall'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara verrà applicata una penale pari all'1 per mille (0,1%) dell'importo di aggiudicazione della gara, al netto dell'IVA, per ogni caso di difformità riscontrato. Nel caso in cui venga accertata la mancata osservanza degli obblighi per la sicurezza verrà applicata una penale pari all'1 per mille (0,1%) dell'importo di aggiudicazione della gara, al netto dell'IVA, per ogni caso di inosservanza. Nel caso in cui venga accertata la mancata osservanza delle norme ambientali, verrà applicata penale pari all'1 per mille (0,1%) dell'importo di aggiudicazione della gara, al netto dell'IVA, per ogni caso di inosservanza. Nel caso in cui venga accertata dal DEC oppure dal DL l'esecuzione delle lavorazioni non conforme rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, nell'Offerta Tecnica presentata per la partecipazione alla gara o nel Contratto, verrà applicata una penale pari all'uno per mille (0,1%) dell'ammontare, al netto dell'IVA, dell'importo dovuto su base trimestrale per un massimo di 8 violazioni a trimestre. Tale penale sale all'uno per mille (0,1%) dell'ammontare, al netto dell'IVA, dell'importo contrattuale per ciascuna violazione successiva all'ottava che si riscontri in un medesimo trimestre.

L'applicazione delle penali non esonera l'appaltatore dal realizzare nuovamente a perfetta regola d'arte l'oggetto dell'applicazione della penale e fino alla sua ultimazione si applicheranno le penali, per ritardo, di cui al precedente punto (a). Ai sensi dell'art. 103, del Codice e ss.mm.ii., l'Appaltatore è tenuto, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dall'Ente Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatosi nel corso degli interventi per un massimale per ogni danno, che in relazione alla tipologia del contratto, è fissato in € 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00), con i seguenti massimali: **(1)** danni subiti dall'Ente Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, permanenti e temporanei verificatesi nel corso dell'esecuzione degli interventi con un massimale pari a € 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00) e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale; **(2)** danni subiti dall'Ente Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione degli interventi con un massimale pari a € 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00) e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale; **(3)** i danni derivanti da attività di demolizione e sgombero con un massimale di € 250.000,00 e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale. Detta polizza deve anche assicurare l'Ente Committente contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione per un massimale non inferiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantamilaeuro/00) per sinistro e per danno, e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale.

22. Cessione dei crediti

L'appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità di cui all'art 106 del Codice e ss.mm.ii., a banche intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti dell'appaltatore.

È fatto divieto all' appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'appaltatore medesimo riportando il medesimo CIG. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente Committente al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

23. Riserve dell'aggiudicatario

In materia di riserve si applica la disciplina di cui al Codice.

24. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., impegnandosi, altresì, ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i sub contraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della suddetta Legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale per i pagamenti, ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

25. Risoluzione del contratto

Nel caso in cui venga contestato ed accertato un inadempimento dell'Aggiudicatario, per fatto proprio, rispetto agli obblighi assunti con la stipula del Contratto, il Committente assegnerà un termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni e non superiore a 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, per porre fine all'inadempimento stesso. Decorso infruttuosamente tale termine, il Committente avrà la facoltà di considerare risolto il Contratto e di trattenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente sugli importi non ancora corrisposti, nonché di procedere eventualmente nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento dell'ulteriore danno subito.

Il committente potrà, inoltre, risolvere il contratto, previa contestazione degli addebiti all'Aggiudicatario e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi per la presentazione delle controdeduzioni, nei seguenti casi:

- il contratto deve essere sottoposto a modifica sostanziale, che ai sensi dell'art. 106 del Codice e ss.mm.ii., avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto;
- l'Aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in una delle situazioni di cui all'art. 80 e avrebbe dovuto, pertanto essere escluso dalla gara;

- la gara non avrebbe dovuto essere aggiudicata in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle normative vigenti e secondo le condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nel presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente Committente;
- sopravvenienza di azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Ente Committente per fatti o atti compiuti dall'Aggiudicatario nell'esecuzione del contratto;
- mancato utilizzo, per i pagamenti, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse con l'esecuzione del contratto;
- affidamento di subappalto non autorizzato;
- documento unico di regolarità contributiva dell'Affidatario risultante negativo per due volte consecutive;
- quando l'ammontare delle penalità comminate raggiunga l'importo del 10% (dieci per cento);
- in caso di mancato rispetto del Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale. sottoscritto tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli e recepito con delibera di Giunta Regionale n.3.202 del 05/10/2007;
- negli altri casi previsti dalla legge.

L'ente Committente risolverà obbligatoriamente e immediatamente, previa comunque contestazione degli addebiti all'Aggiudicatario ed assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, qualora:

- nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice e ss.mm.ii.

26. Recesso

L'Ente Committente ha il diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario via pec, nei casi di:

- giusta causa
- mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici; reiterati inadempimenti dell'Aggiudicatario, anche se non gravi

Si conviene che, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, per giusta causa di intende:

- la circostanza di fatto per cui sia stato depositato contro l'Aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;
- la perdita dei requisiti minimi richiesti dai documenti di gara per la partecipazione alla procedura;
- ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la stipula del contratto.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione danno alcuno al committente.

In caso di recesso dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino (solo se già accettati dal DEC o, se del caso, dal DL) oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite. Tale pagamento avverrà in sede di liquidazione, pro quota, dell'ultimo pagamento trimestrale in relazione alla data di efficacia del recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali di pagamento. L'aggiudicatario rinuncia espressamente, in sede di stipula del contratto, a qualsiasi ulteriore pretesa anche da natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

L'Ente Committente ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Aggiudicatario, con preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, nel caso in cui tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Aggiudicatario non acconsenta ad una modifica, proposta da CONSIP

delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 28, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

27. Controversie

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta, ai sensi dell'art. 29 c.p.c., alla competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria ove l'Ente Committente ha sede legale. È esclusa la competenza arbitrale.

28. Normativa applicabile

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato Tecnico e Prestazionale di gara, si fa rinvio al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. e al Codice Civile, in quanto applicabile.